

Contratto funzioni centrali, sciopero generale venerdì 26 novembre

di **Redazione**

24 Novembre 2021 - 19:07



Confermato lo sciopero generale per il personale delle Funzioni centrali del prossimo 26 novembre. Lo annuncia l'Usb. "Neanche l'ultima riunione di ieri all'Aran ha sciolto i nodi che già da tempo l'USB ha evidenziato e che stanno incanalando il rinnovo del CCNL lungo un sentiero pericoloso e pieno di insidie per i lavoratori".

Le ragioni dello sciopero già annunciato dalla USB risultano pertanto confermate e rafforzate: "Aumenti contrattuali irrisori e totalmente inadeguati rispetto all'aumento del costo della vita, fra cui gli aumenti delle bollette energetiche che proprio in questi giorni schizzano verso l'alto;

smantellamento della struttura della retribuzione che, attraverso i "differenziali stipendiali" che verrebbero scorporati dalla retribuzione tabellare, rischia di risolversi in una operazione che getta incertezza sulle dinamiche future di una gran parte della nostra retribuzione;

un ordinamento professionale che invece di rispondere allo sfruttamento lavorativo del personale della prima e della seconda area (o area A e B), introduce una quarta area che lungi dal rispondere alle aspettative della attuale terza area (o Area C) sembra ideata apposta per collocare le assunzioni a tempo previste dal governo Draghi per i progetti del

PNRR”.

E ancora “un diritto alla carriera sottoposto alla spada di Damocle della valutazione, mentre le progressioni economiche rischiano di tradursi in un istituto totalmente inapplicato per la mancanza di risorse, uno smart working tutto orientato al controllo con fasce di contattabilità allungate a dismisura proprio mentre il ministro Brunetta, nonostante la ripresa dei contagi, impone rientri in presenza oltre ogni ragionevolezza. Posizioni organizzative e incarichi di responsabilità ancora a carico del Fondo che eroderanno ulteriormente il salario accessorio di tutto il personale. Dinanzi a questo scenario la risposta non può che essere sciopero generale 26 novembre”.